

Più di 2 milioni di euro per una mobilità ecologica

Quattro azioni per muoversi meglio e ammalarsi di meno

Il crescente numero di veicoli privati che circola nelle nostre città ha determinato un fortissimo aumento delle emissioni inquinanti, code sempre più lunghe e tanto tempo perso durante gli spostamenti. Siamo ormai oltre i limiti di guardia. L'Unione Europea ha chiesto ai governi nazionali, alle Regioni e agli enti locali di ridurre sensibilmente le emissioni inquinanti disponendo forti sanzioni a carico di chi non provvederà in tal senso. In Emilia-Romagna si sono attivate misure temporanee di restrizione del traffico, ma il vero cambiamento si determinerà con il potenziamento di sistemi di trasporto collettivo e con la diffusione di forme di mobilità privata razionali e meno inquinanti.

La Provincia di Bologna, in proposito, ha promosso l'attuazione del progetto Servizio Ferroviario Metropolitano che ha visto alcune importanti realizzazioni nel corso del 2003: inaugurazione della Ferrovia Bologna-Bazzano, nuove fermate ferroviarie di Casalecchio, Casteldebole, Ozzano, Funo e l'aumento dei treni da Bologna per Marzabotto e per Budrio. È stato inoltre attivato, nei comuni della pianura, il nuovo servizio a prenotazione telefonica "Prontobus".

Ora viene concretamente avviato un programma di sviluppo della cosiddetta mobilità sostenibile, articolato in quattro azioni: velocizzazione del trasporto pubblico nell'hinterland, con relativi parcheggi scambiatori; diffusione dell'auto "condivisa" (*car sharing*); conversione a metano delle auto private; mobility management sovracomunale a sostegno delle aziende che intervengono per razionalizzare la mobilità dei dipendenti.

In questo modo - sostiene il Vice Presidente Tiberio Rabboni che ha ideato l'iniziativa - vogliamo offrire un contributo serio per ridurre le emissioni inquinanti, promuovere la mobilità assieme al diritto alla salute dei cittadini.

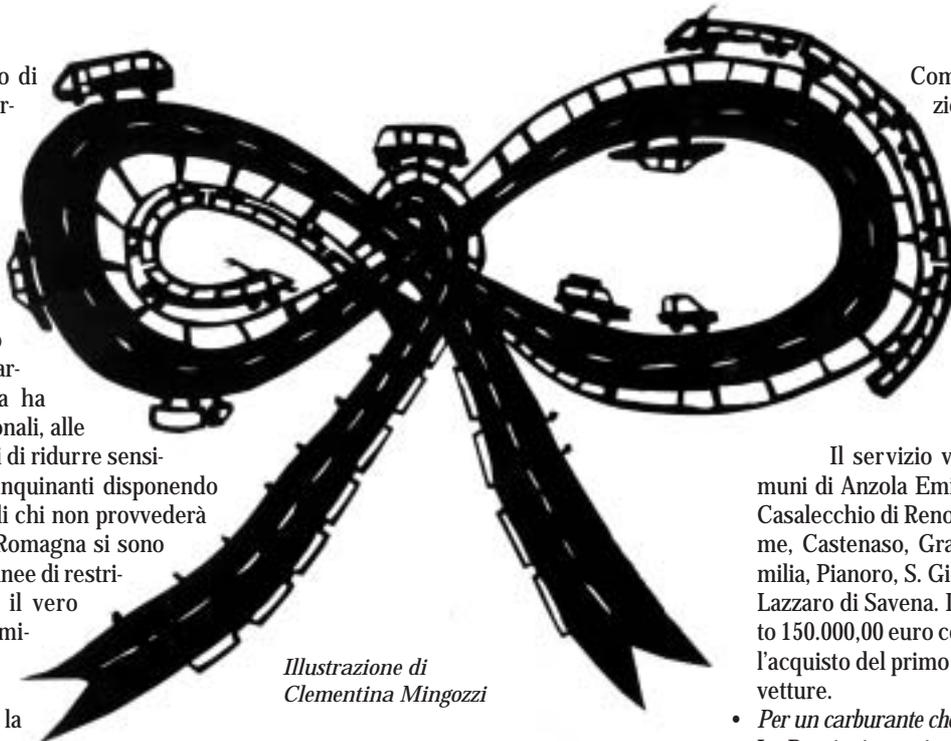


Illustrazione di Clementina Mingozzi

Le quattro azioni

- *Velocizzazione dei bus nell'hinterland e parcheggi scambiatori.*

Gli interventi previsti riguardano l'installazione di impianti semaforici "intelligenti", sistemi di precedenza per autobus, corsie preferenziali e corsie di accumulo agli incroci, nonché parcheggi per l'interscambio con gli autobus e con i treni.

L'importo complessivo degli interventi è di 1.237.000,00 euro.

Comuni interessati: Anzola dell'Emilia, Argelato, Budrio, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castenaso, Crespellano, Granarolo, Ozzano dell'Emilia, Pianoro e Sasso Marconi.

- *Mobilità casa-lavoro e mobility management sovracomunale.*

L'obiettivo è la riduzione complessiva degli spostamenti abituali casa-lavoro con il veicolo privato a favore di mezzi di trasporto più rispettosi dell'ambiente. La Provincia erogherà contributi ad Enti ed Aziende, per un totale di 400.000,00 euro per diminuire gli spostamenti casa-lavoro e contribuire alla riduzione del traffico; è stata inoltre creata una struttura specializzata che aiuterà i

Comuni ad adottare le soluzioni più utili.

- *Auto condivisa anche nei comuni della provincia*

Il servizio di Car Sharing è un sistema di mobilità innovativa, basato sull'uso in comune di un parco pubblico di auto, alternativo alla vettura privata.

Il servizio verrà realizzato nei comuni di Anzola Emilia, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel San Pietro Terme, Castenaso, Granarolo, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, S. Giovanni in Persiceto e S. Lazzaro di Savena. La Provincia ha stanziato 150.000,00 euro con i quali contribuirà all'acquisto del primo parco pubblico di autovetture.

- *Per un carburante che non inquina: il metano.* La Provincia sostiene concretamente le iniziative per la conversione a metano dei veicoli a benzina con un fondo di 300.000,00 euro rivolto ai privati cittadini che operano questa scelta. Comuni interessati: Anzola Emilia, Argelato, Budrio, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castel San Pietro Terme, Castenaso, Dozza, Granarolo, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, S. Giovanni in Persiceto, S. Lazzaro di Savena, Sasso Marconi e Zola Predosa. □

